



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
IL CAPO DI GABINETTO

Parco Lombardo
della Valle del Ticino
ARRIVO 2017 5297
del 15-05-2017



170000529701

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Ufficio di diretta collaborazione del Ministro

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0011289/GAB del 15/05/2017
Ufficio di Gabinetto

Ente Parco Lombardo della Valle del Ticino
direzione@parcoticino.it

p.c.

Autorità di Bacino del Distretto Padano
protocollo@postacert.adbpo.it

OGGETTO: Segnalazione di criticità riguardante il Lago Maggiore da parte del Parco lombardo della Valle del Ticino.

Si riscontra la nota PEC del 15/03/2017, con cui codesto Ente ha formulato al Sig. Ministro la richiesta di innalzare da subito il livello di regolazione del Lago Maggiore a +1,50 m sullo zero di Sesto Calende già dal mese di marzo 2017 e per tutto l'anno, in relazione al manifestarsi di condizioni di scarsità idrica, per evidenziare innanzitutto come la suddetta richiesta non sia accompagnata da esplicite valutazioni di rischio per gli ecosistemi fluviali presenti a valle del Lago, alla cui tutela codesto Ente regionale è istituzionalmente preposto.

Si fa inoltre presente come, allo stato attuale, un innalzamento del livello estivo di regolazione massima a + 1,50 m potrebbe compromettere l'esigenza di gestire gli eventi di piena in condizioni di sicurezza (per gli insediamenti e le popolazioni rivierasche) comparabili con quelli ottenibili con la regolazione attuale (+ 1,25 m).

Come più volte emerso nel corso dei lavori del Tavolo Tecnico che accompagna la sperimentazione in atto sui livelli del Lago Maggiore (Deliberazione n. 1/2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po), la confidenza del modello idraulico predisposto dal Consorzio del Ticino per la previsione dei livelli del Lago, al suo attuale stato di sviluppo e applicazione in via sperimentale, nonché la confidenza dei dati di input di natura previsionale, possono ritenersi adeguate per simulare il comportamento idraulico del sistema lacustre solo fino alle 72 ore successive all'evento, rendendo opportuno, per motivi precauzionali, limitare i livelli idrometrici dell'invaso a +1,25 m.

Con l'attuale livello di regolazione, è infatti sufficiente anticipare l'apertura completa dello sbarramento con un tempo di preavviso compreso fra le 30 e le 48 ore per realizzare uno svasso preventivo tale da non avere condizioni di piena più gravose di quelle che si verificano con il Lago regolato a +1,00 m (livello estivo previsto dall'attuale regolazione, prima dell'avvio della sperimentazione). Tale anticipazione diventa invece di 54-78 ore, per il Lago regolato a +1,50 m, per garantire le necessarie condizioni di sicurezza idraulica.

In ogni caso, la situazione è costantemente monitorata dall'Osservatorio sugli usi idrici nel Distretto idrografico del fiume Po (istituito il 13 luglio 2016) ed affrontata nel corso dell'ultima (11 aprile u.s) riunione dello stesso, dalla quale è emerso sostanzialmente che, per quel che riguarda il Lago Maggiore, il livello idrometrico è superiore alla media storica e, per ora, la situazione sembrerebbe non destare preoccupazione.

Qualora perdurassero le condizioni di scarsità idrica e subentrassero condizioni di siccità grave, potranno certamente essere proposti provvedimenti di Protezione civile per l'innalzamento in via temporanea e straordinaria del livello di regolazione estiva del Lago Maggiore.

Si porgono distinti saluti.

Il Capo di Gabinetto
Raffaele Tiscar

